

PARROCCHIA

DI S. MARIA DELLA CARITA'

Via S. Felice n. 64 - Tel. 228.995

Bologna, li 10/2/'67

BOLOGNA

Carissimo Silvano,

in riferimento alla mozione sui S.A.S che ho ricevuto ieri sera, eccoti le mie osservazioni:
1°) al numero uno della dichiarazione toglierei l'aggettivo "principale" in riferimento al responsabile del S.A.S. Non ne comprendo l'utilità mentre lo vedo più come fonte di confusione.

Infatti al N. 1 e 3 dei voti si parla semplicemente di responsabile.

In merito ai voti porterei le seguenti modifiche:

il n° 3 lo concepirei così:

" i rapporti con gli esercenti e con il noleggio, pur dovendo rispondere a quegli accorgimenti ^{di abilità} che debbono favorire e assicurare anche il buon andamento ^{economico} della gestione delle sale dell'ACEC, siano informati da spirito pastorale o quanto meno arricchiti e qualificati da un rapporto umano e vengano promossi a livello di responsabile ^o direttore, anche se poi realizzati da collaboratori laici //

e il n° 4 così:

" la scelta del prodotto sia non solo in sintonia con le finalità generali delle sale dell'ACEC ma risponda alle esigenze pastorali ed economiche delle singole sale servite (che pertanto dovranno essere adeguatamente conosciute nelle loro possibilità finanziarie, ai fini di garantire loro una sufficiente vitalità e nel contesto generale in cui operano ai fini della loro qualificazione).

Come vedi sostanzialmente non mi sembra di intaccare le idee della mozione inviata.

Ho solo cercato di mettere in evidenza il carattere di strumento economico del S.A.S., anche se questo è a servizio di finalità pastorali.

A mio modesto parere bisogna sian ben precisate queste due idee.

1° un responsabile di S.A.S. che sa ben scegliere i film adatti alla qualificazione di una sala e non sa fare contratti vantaggiosi; non fa del S.A.S. uno strumento adeguato per l'associazione

2° un responsabile di S.A.S. che sa risolvere molto bene e con vantaggio i problemi finanziari delle sale; ma nella scelta dei film non ha nessuna sensibilità delle finalità pastorali delle sale... non fa del S.A.S. uno strumento adeguato per l'associazione.

Come vedi bisogna tenere bene presente tutto ciò a cui deve servire il S.A.S. e non accentuare una funzione senza mettere in dovuto rilievo l'altra.

In merito alla tua cugina di Lugo ho cercato di fare del mio meglio per assicurare interventi presso i membri della Commissione d'esame.

cordiali saluti - aff. m. c. Bonetti

PER UNA MOZIONE SUI S.A.S.

Il Consiglio Direttivo A.C.E.C. nella riunione del 13-15 febbraio 1967

- preso atto che il SAS è uno strumento tecnico-economico istituito dall'A.C.E.C. nell'ambito della strumentazione pastorale posta in essere per il raggiungimento delle finalità delle sale associate
- affermato che lo spirito animatore delle attività dei SAS, e pertanto di coloro che in essi lavorano, è lo stesso spirito che anima i dirigenti e i soci dell'A.C.E.C.

D I C H I A R A

- 1) - che il responsabile ~~principale~~ del S.A.S. è il Delegato regionale (o Diocesano per i SAS diocesani)
- 2) - che sul piano morale pastorale ed apostolico, partecipano alla responsabilità del Delegato regionale (o Diocesano) il Direttore ed i collaboratori anche laici in rapporto alle mansioni da essi svolte

F A V O T I

- a) - che i rapporti fra quanti collaborano ai SAS ai vari livelli siano animati e guidati da una sensibilità pastorale ed apostolica, vivificata con opportuna azione formativa del responsabile del SAS
- b) - che l'azione dei collaboratori sia qualificata da profonda competenza tecnica e da sicura sensibilità apostolica
- c) - che i rapporti con gli esercenti e col noleggiato, perchè non si esauriscano in una semplice trattativa tecnico-economica ma siano informati da spirito pastorale o quanto meno arricchiti e qualificati da un rapporto umano, vengano promossi a livello di responsabile e di direttore anche se poi realizzati da collaboratori laici
- d) - la scelta del prodotto sia non solo in sintonia con le finalità generali delle sale dell'A.C.E.C., ma risponda alle esigenze ^{pastorali ed economiche} delle singole sale servite, ^{le quali} pertanto dovranno essere adeguatamente conosciute nel contesto generale in cui operano ^{al fine di garantirne loro sufficiente vitalità e idonea qualificazione.}

6.2.67